

Rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione sul M.M. no. 119 accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno per l'anno 2019

Locarno, 18 settembre 2020

Gentili colleghe, egregi colleghi,

1. Premesse

assieme all'esame dei conti preventivi l'esame dei conti consuntivi rappresenta una delle più importanti azioni assegnate al Consiglio comunale e prima ancora alla sua Commissione della gestione.

Come consuetudine abbiamo quindi posto particolare attenzione ai conti stessi ed al M.M. che li accompagna, anzitutto con l'audizione del capo-dicastero finanze Davide Giovannacci, accompagnato dal capo dei servizi finanziari Gabriele Filippini, ed in seguito, in un incontro di una nostra sottocommissione, formata ad hoc, con il sig. Filippini stesso per alcune verifiche puntuali volute da singoli commissari.

Nella verifica dei conti ci è venuto in aiuto anche il rapporto della società di revisione esterna incaricata dal Municipio in base alle nuove disposizioni della LOC.

A proposito del rapporto di revisione esterno prendiamo atto, senza riprenderle nuovamente nel presente documento, delle sue osservazioni e raccomandazioni rivolte al Municipio dal revisore incaricato. Municipio che ovviamente dovrà completare e/o implementare quanto da questi indicato. In particolare, e ne parleremo ancora in seguito, andranno aggiornati al più presto i conti della costruzione e della susseguente gestione della Palacinema SA. Gradiremmo inoltre avere una risposta alla domanda posta dal revisore su due conti attivi presso la Banca Raiffeisen, ma non presenti a bilancio, a sapere se il Comune ne è effettivamente l'avente diritto economico oppure no ed in caso di risposta negativa perché esistono simili conti a nome del Comune senza che lo stesso ne sia l'avente diritto economico.

È consuetudine che il rapporto della vs. commissione sui conti preventivi e consuntivi venga stilato dal presidente della commissione della gestione, nel presente caso il presidente ha tuttavia ritenuto di soprassedere a questo compito asserendo di non voler perdere tempo a scrivere sempre le stesse cose a cui tanto poi nessuno darà seguito.

Ciò premesso ecco le nostre considerazioni generali:

dopo molti anni di risultati positivi i conti 2019 chiudono con uno spiacevole disavanzo di ben 859'286.80 Fr. a fronte di un preventivo di +33'410.- Fr., disavanzo determinato da 714' 015.- Fr. di maggiori spese e da 178'682.- Fr. di minori incassi.

Questa situazione denota chiaramente una tendenza, da noi segnalata già in fase di preventivo, di una probabile sovrastima delle entrate e di una sottostima delle uscite, che ha provocato infine un notevole sorpasso, che i nostri vicini a sud, continuamente confrontati con questa materia, per addolcire la pillola chiamano meno pesantemente "scostamento di bilancio".

Negli anni precedenti il risultato negativo della medesima tendenza di sovrastima delle entrate e sottostima delle uscite ha sempre potuto essere riassorbito da un elevato cumulo di sopravvenienze che, come più volte segnalato dalla vostra commissione, stavano però esaurendosi per varie ragioni. L'abitudine di poter compensare scostamenti di bilancio con le sopravvenienze ha portato all'insana consuetudine di inserire nei conti preventivi, per abbellirli, anche una previsione di sopravvenienze, cosa evidentemente sempre un po' azzardata. Infatti, se non avessimo potuto annotare l'incasso straordinario di ben 361'128.- Fr. dovutoci dal Comune di Lavertezzo per la nota diatriba sulla distribuzione delle imposte alla fonte di anni passati, anche per il 2019 la valutazione della totalità

delle varie poste di sopravvenienze iscritte a preventivo sarebbe risultata sopravvalutata rispetto ai valori realmente conseguiti.

2. Scostamenti negli introiti

Tra i minori incassi di molte posizioni dei conti spiccano i minori introiti dei parcheggi (-88'816.- Fr.) e delle multe di polizia (ben -379'527.- Fr) dovuti parzialmente ad una maggiore disciplina degli automobilisti, agli effetti dell'introduzione del sistema di pagamento digitale dei parcheggi e per la non sostituzione, voluta da questo consesso, degli apparecchi Multaphot al Debarcadere ed alle 5 Vie. Diverse altre posizioni di minor entrata sono poi da addebitare alla registrazione di perdite ed abbandoni per quasi 300'000.- Fr. riferite ad anni precedenti, a tale proposito non possiamo che raccomandare una maggiore attenzione al sollecito dei pagamenti per gli affitti di proprietà comunali (cto. 427.01) e tasse sul suolo pubblico (cto. 427.31). In base a questi poco edificanti risultati stiamo chiedendo da tempo la riorganizzazione del sistema di fatturazione ed incasso che continua purtroppo a dimostrare parecchie falle, che poi si ripercuotono nei conti con le citate perdite ed abbandoni.

3. Scostamenti nelle uscite

Per quanto concerne gli scostamenti alle uscite va anzitutto annotato il sorpasso di ben 905'572.- Fr. delle spese per il personale. Il Municipio ci indica che sono state causate da indennità a personale straordinario (chiamato per sostituzioni di malati ed infortunati), da sovrapposizioni dirigenziali (dovute alla riorganizzazione interna e a diversi cambiamenti), da pagamenti di saldi per ore e vacanze e da indennità e contributi vari. Questi aumenti sono in netto contrasto con quanto presentatoci in occasione della riorganizzazione interna degli anni 2018 e 2019, che ha visto la riorganizzazione dei dicasteri e degli Uffici comunali, la conseguente introduzione di nuovi dirigenti e diversi pre-pensionamenti. Operazione che a detta del Municipio sarebbe risultata ininfluente sui costi, ma che ci ha invece causato sorpassi già nel 2018 (+1'360'497.- rispetto al preventivo) ed in seguito anche lo scorso anno (+905'572.- rispetto al preventivo) con maggiori costi a carico dei conti comunali anche per rendite ponte e contributi ai beneficiari di rendite.

Altro notevole sorpasso è stato quello delle spese per beni e servizi dovuti in particolare a maggiori costi energetici (combustibili e energia elettrica +165'567.-), di manutenzione stabili + strutture (+344'208.-), di manutenzione mobili + veicoli (+280'611.-), di materiale di consumo (+268'737.-) e per servizi e onorari (+467'218.-).

Con 41'982'722.- Fr. annotiamo che le spese per il personale rappresentano il 47.97% del totale delle spese e l'impiego di ben il 90,2% degli introiti fiscali!

4. L'apertura della forbice

Con la cifra di 87'517'465.- Fr. l'aumento delle spese nell'arco di 5 anni (1.1.2015 a 31.12.2019) è risultato di cospicui 3'362'391.- Fr. a fronte di un'inflazione praticamente nulla nel periodo. Parallelamente, nello stesso periodo, le entrate sono invece diminuite di 988'618.- Fr. aprendo sempre di più la forbice tra entrate ed uscite. Al contrario di quanto più volte asserito dal Municipio queste cifre, dovute ai sorpassi di cui sopra, fanno purtroppo pensare all'assunzione di sempre nuovi compiti (magari anche senza l'assenso del CC) e/o ad una ridotta attenzione ad un severo controllo dei costi come si imporrebbe in una situazione finanziaria come la nostra e come verrebbe attuato nell'economia privata per evitare un sicuro fallimento.

Nel pubblico invece lo si risolve con l'aumento del debito di cui parleremo in seguito.

Al proposito annotiamo solamente che l'uso smodato del debito pubblico permette di continuamente rimandare le misure strutturali (revisione dei compiti) atte a riequilibrare la situazione e, peggio ancora, aggrava le future generazioni di oneri insostenibili (e per gli effetti

perversi degli interessi bassi o nulli a livello superiore mette in serio pericolo anche tutti i sistemi previdenziali).

5. Gli indicatori finanziari

Quanto sin qui evidenziato ci porta ad analizzare e commentare gli indicatori finanziari usati per capire dove ci troviamo nei confronti dei dati mediati degli altri Comuni. Rileviamo che:

- Il debito pubblico pro capite risulta elevato,
- Il debito pubblico rispetto alle risorse fiscali risulta medio (comunque da relativizzare se lo confrontiamo con il debito pubblico finanziario),
- la quota di capitale proprio risulta debole (non media come indicato nel M.M., tuttavia da relativizzare perché assai variabile in base alla valutazione dei beni inventariati e di eventuali debiti occulti. Con l'introduzione del nuovo piano contabile MCA2, a partire dal 2022, questi valori dovranno, per legge, essere meglio precisati),
- la capacità di autofinanziamento risulta debole,
- il grado di autofinanziamento per il 2019 risulta debole, dipendendo tuttavia dagli investimenti realizzati nell'anno è suscettibile di grandi sbalzi e di conseguenza poco indicativo e
- la quota di interessi risulta di forte incidenza (non bassa come indicato nel M.M.).

Quest'ultimo indicatore, già ora considerato di forte incidenza è la vera spada di Damocle che potrebbe abbattersi sui nostri conti in caso di anche solo relativamente lieve aumento dei tassi d'interesse e necessita di un serio approfondimento.

Si tratta, come si vede, di un quadro non particolarmente idilliaco per il nostro Comune.

6. Il debito pubblico economico ed il debito pubblico finanziario

Se il debito pubblico, che per chiarezza chiameremo economico, ammonta a 76'332'277.- Fr., ciò che porta all'elevato pro capite di 4'756.- Fr., il debito pubblico finanziario risultava a fine 2019 di oltre 165 mio (si vedano, ai passivi di bilancio, gli impegni in conto-corrente ed i debiti a breve, medio e lungo termine) o oltre 185 mio di Fr. se aggiungiamo anche gli oltre 20 mio di Fr. di disavanzo tecnico della Cassa pensioni, che non figurano, malgrado il Comune ne sia unico garante, nei conti pubblici del Comune, come invece è d'obbligo nel privato. È vero che questi debiti sono in parte compensati dagli averi propri di vario genere, soprattutto terreni, immobili e tutti gli accessori e le attrezzature di gestione del comune, ma per rimborsarli ci vogliono risorse liquide, che si ottengono solo con utili di bilancio o vendendo dei beni patrimoniali (quelli amministrativi per legge, si sa, sono invendibili). Non ci sono altre possibili forme di rimborso, quindi se non c'è la liquidità per rimborsarli, perché si registrano perdite e non si vuole vendere nulla, si continuerà ad aumentare questo debito finanziario ed il gatto continuerà a mordersi la coda finché, per l'aumento dei tassi d'interesse bancario, saremo obbligati a veramente vendere i gioielli di famiglia. Non sarà nell'immediato, ma per nel medio/lungo termine questi tassi, come sono scesi, ritorneranno a crescere e per noi, magari con il capitale proprio azzerato per ricorrenti disavanzi d'esercizio, sarà ancor più deleterio perché equivarrà a fare debiti per pagare i debiti.

Per evitare un simile scenario bisognerà da ora in avanti valutare molto bene ogni pur piccolo nuovo investimento, approfondirne tutte le conseguenze finanziarie, ma soprattutto impegnarsi maggiormente per ottenere risparmi ed implementare tutte le possibili misure strutturali e le riforme organizzative atte a permetterci di creare utili di bilancio, che andranno utilizzati per ridurre il troppo elevato debito pubblico finanziario, schivando i consueti assalti alla diligenza di chi vorrebbe utilizzarli per nuove uscite piuttosto che per la riduzione del debito. L'urgenza di una simile svolta di rigore è fortemente accentuata dagli elevati deficit che ci ritroveremo a dover affrontare nei prossimi 2-3 anni a causa del salasso economico provocato dall'emergenza sanitaria in corso. Già sappiamo che inizialmente, per il corrente e per i prossimi 2-3 anni, non riusciremo a creare utili

di bilancio quindi andranno eliminati tutti gli investimenti “nice to have” (bello da avere) ma non strettamente necessari e andranno passate al vaglio molto critico tutte le spese ordinarie e straordinarie. Compito che deve essere intrapreso con grande senso di responsabilità da tutta l’Amministrazione (direttori in primis, ma anche da tutti i collaboratori), dal Municipio e dal nostro consesso.

Chiudiamo questo capitolo con un breve accenno al sopraccitato disavanzo tecnico dell’Istituto di Previdenza Professionale dei Dipendenti del Comune di Locarno (la Cassa Pensioni). Ebbene, con alcune misure adottate nel recente passato e a fine 2019 il disavanzo tecnico è effettivamente passato da quasi 30 mio (77,8% di copertura) a 21,7 mio (83,2% di copertura). Ha fortemente influito su questo risultato più che l’elevato contributo supplementare del Comune di 3,9% sugli stipendi degli assicurati attivi ed i contributi di risanamento pagati dal Comune e dagli assicurati attivi stessi (che con questo finanziano soprattutto a loro proprio sfavore l’elevata mancanza di copertura degli assicurati pensionati, ferma al 47,6%), l’adozione del tasso d’interesse tecnico dell’1.75% e la riduzione dell’aliquota di conversione dal 6,8% al 6,4% prima ed ancora al 5,85% entro il 2022. I margini per simili correzioni, che purtroppo giungono sempre in ritardo, si assottigliano però sempre di più. L’ottima performance degli investimenti ha pure contribuito un poco al risultato, ma sappiamo che questi risultati seguono le borse, sempre altamente volatili, per cui non ci si può basare per consolidare il risanamento definitivo dei conti. Sollecitiamo quindi il Municipio un’ulteriore volta ad attivarsi per trovare una soluzione, certamente costosa, ma che ci eviti un sicuro maggiore salasso finanziario futuro, come lo stanno facendo diversi altri Comuni che sinora non erano ancora riusciti a risolvere il problema delle loro CP.

7. La gestione degli investimenti

I tempi sempre troppo stretti per l’esame dei M.M. sui consuntivi (ma anche sui preventivi) necessari per gli approfondimenti e la redazione dei rapporti, avendo dei termini precisi da rispettare secondo la LOC, non permettono quasi mai di dedicare il dovuto tempo anche alla gestione degli investimenti. Sovente ci si concentra semplicemente sull’elenco degli investimenti conclusi che avevano registrato sorpassi del credito concesso, sorpassi che richiedono l’avallo a posteriori del C.C., nel caso di sorpassi contenuti ciò avviene appunto prendendo atto delle giustificazioni contenute nel M.M. sui conti consuntivi. L’approvazione dei singoli sorpassi è poi parte integrante dell’approvazione degli annuali conti consuntivi. Impossibile, per mancanza di tempo, sarebbe per noi approfondire le molteplici posizioni dei vari conti d’investimento, cosa che neppure il revisore esterno può fare.

Per maggiore e più veloce comprensione della presentazione della gestione investimenti sarebbe quindi buona cosa elencare separatamente tutti gli investimenti (materiali od immateriali) conclusi nell’anno rispetto a quelli ancora aperti.

Nel limite del sempre ridotto tempo concessoci, questa volta abbiamo comunque ritenuto di approfondire l’esame con osservazioni specifiche sulle due parti del conto riportate nella ricapitolazione di chiusura: uscite per investimenti ed entrate per investimenti.

8. Le uscite per investimenti

Annotiamo anzitutto che nei conti consuntivi 2019 è contenuto un numero elevato (10) di uscite “in delega”, sotto diverse voci, per un importo globale ben superiore ai 500’000.- Fr. concessi per LOC e Regolamento comunale al Municipio. Uscite del conto investimenti “in delega” sono spese pagate per investimenti di vario genere effettuati dal Municipio senza la presentazione di un M.M. (vedi anche la pertinente spiegazione a pag. 62 del M.M.).

V'è da dire che parzialmente sono investimenti urgenti che, per ragioni diverse, non potevano attendere il sempre lungo iter dell'elaborazione ed approvazione del M.M. mentre le altre sono uscite per vari contributi al Cantone basati su Leggi cantonali di cui i più alti, non ancora conclusi, sono quello di 959'304.- Fr. (484'852.40 Fr. nel 2019) per il PaLoc2 (Programma d'agglomerato del Locarnese), quello di 182'582.50 Fr. per la progettazione di massima del PALoc e quello di 272'000.- Fr. (12'873.- Fr nel 2019) a favore della Fondazione del Parco del Piano di Magadino, oltre a varie altre uscite di pianificazione tra cui quella conclusa nel 2019 di 344'000.- Fr. quale contributo ai lavori della misurazione ufficiale Lotto 12. Soprattutto per i contributi al Cantone/Confederazione e per talune uscite di pianificazione imposte da Leggi superiori ci chiediamo se sia giusto imporci tutti quei costi senza che avessimo assolutamente nulla da dire al proposito. In particolare, risultano assai stucchevoli i contributi versati al Cantone per i vari PALoc per poi sentirsi regolarmente dire che per taluni lavori, impostici dal PALoc stesso, non ci sono contributi cantonali. In parole povere paghiamo il Cantone per ordine della Confederazione per farci da loro imporre l'esecuzione di talune opere sotto comminatoria che se non le facciamo saltano tutti i contributi, ma di contributi non ne riceviamo lo stesso (es. via Luini, nodo Debarcadero, ecc.)! Tanto vale non dover pagare quei contributi ed utilizzare i soldi per programmare ed eseguire le opere in proprio, secondo priorità decise da noi, piuttosto che produrre solo carta e farci poi imporre i lavori ed anche i tempi d'esecuzione.

Nel conto investimenti troviamo poi alcuni sorpassi di spesa rispetto al credito concesso per opere già da tempo concluse o concluse nel 2019. I casi sono correttamente documentati e da parte nostra nulla osta all'avallo dei sorpassi elencati nel M.M. per il 2019.

Ci sono poi anche alcuni sorpassi di crediti di vecchi M.M. per uscite di pianificazione per l'avallo dei quali abbiamo nel frattempo ricevuto il relativo M.M., che verrà rapportato dalla nostra commissione al più presto, per poi essere messo all'o.d.g. di un prossimo CC. Al pari di queste spese ne appaiono altre per lavori preparatori/preliminari di opere del genio civile o di costruzioni edili contemplate in M.M. recentemente arrivati sui nostri tavoli o che ancora dovranno arrivare. Anche in questi casi non abbiamo nulla da obiettare per un avallo provvisorio con l'approvazione dei conti 2019.

Parecchio da obiettare abbiamo invece per il ritardo nella liquidazione finale di opere o investimenti conclusi od ancora incompiuti di vecchi M.M. come:

- l'81 del 2002 (!?) per la stesura del nuovo PGS,
- il 37 del 2014 per la pavimentazione e canalizzazione di via Varenna,
- il 22 del 2013 ed il 47 del 2014 per il tanto discusso risanamento dei tetti delle scuole ai Saleggi,
- il 63 del 2014 per lavori di sistemazione del Palazzetto FEVI (che intanto langue una vita ben diversa da quella che ci si aspettava approvandone l'acquisto),
- il 68 del 2015 per i necessari interventi al cimitero di Solduno,
- l'83 del 2015 per l'impianto fotovoltaico sulla SI delle Gerre di Sotto,
- il 38 del 2014 per l'estensione della rete di fibra ottica della Città,
- il 57 del 2010 per i contributi di compenso agricolo al Cantone (in relazione alle Z.I. del Piano di Magadino),
- il 47 del 2006 (!?) per la partecipazione alla realizzazione del PTLoc e VM (Piano del Traffico Locarno e Vallemaggia),
- il 17 del 2009 (!?) per i contributi al nuovo CDV,
- il 26 del 2009 (!?) per il credito suppletorio eliminazione IDA Brissago,
- il 16 del 2013 per il contributo al centro sportivo e sociale Gerre di Sotto,

- il 57 del 2014 per la consulenza per pubblico concorso x DS RFD 4857 (terreno dirimpetto al S.Carlo, progetto impostato male e abbandonato da tempo!)
- il 72 del 2015 per l'esposizione sul Patto di Locarno (terminata da tempo!).

Simili ritardi sono inammissibili: dopo un certo numero di anni riteniamo necessario che per tutti i crediti ancora aperti per progetti o contributi non conclusi venga fatto un punto della situazione e vengano chiusi. Se poi ci sono ancora lavori mancanti bisognerà ritornare in C.C. con un nuovo M.M. a costi aggiornati perché in molti casi, ed i casi contemplati dal nuovo M.M. 123 per l'avallo dei sorpassi dei crediti dei M.M. 52 del 1997 (?!), 18 del 2005 e 74 del 2007 ne sono l'esempio lampante, questi casi sfociano regolarmente in sorpassi.

L'ultima annotazione di questo capitolo la dedichiamo al credito del Palacinema, è molto deludente, ad oramai quasi 3 anni dalla sua inaugurazione, non poter ancora disporre dei dati di liquidazione finale e nemmeno dei conti dell'anno 2019 della Palacinema SA. Sollecitiamo il Municipio a sottoporci al più presto la chiusura di questi conti. **La proposta che faremo in seguito di approvazione dei conti comunali 2019 esclude esplicitamente l'approvazione tacita sia degli eventuali sorpassi di contributi alla Palacinema SA che quella dei conti 2019 della stessa.**

9. Le entrate per investimenti

Nell'esame dei conti consuntivi del Comune questo è un capitolo oscuro, quasi mai affrontato negli esami della vs. commissione per le difficoltà nella riconciliazione dei dati. Nell'elencazione dei vari conti del gruppo 600 mancano infatti riferimenti ai numeri dei M.M. a cui si riferiscono i contributi terzi e, trattandosi sovente di M.M. assai datati la ricerca si complica, anche perché il motore di ricerca del sito della Città da sempre non funziona come dovrebbe.

Più trasparente sarebbe inserire i contributi a diminuzione dei costi dei crediti votati, purtroppo la LOC ed il piano contabile del Cantone non lo permettono, ragione per la quale i contributi devono essere elencati a parte. A tale proposito ricordiamo anche l'annotazione a pag. 7 (penultimo cpv.) del rapporto di revisione esterna, che chiede la correzione di un'erronea registrazione fatta nel 2018 a diminuzione dei costi del credito quadro per la manutenzione straordinaria delle strade comunali, di un non meglio precisato sussidio di 70'000.- Fr.

Infatti, i M.M. devono sempre richiedere al C.C. l'approvazione del credito globale, al lordo di eventuali contributi. Non di rado, tuttavia, il C.C. approva determinati crediti solo sapendo di poter contare su talvolta anche cospicui contributi di terzi. Contributi qualche volta ben definiti da una base legale e qualche volta non esattamente definiti, ma fortemente probabili per trattative precedentemente svolte tra i vari enti sussidiari ed i responsabili del progetto, già sfociate in conferme.

La vs. commissione ritiene importante poter verificare queste operazioni, che sovente vengono ritardate da complicazioni burocratiche con gli enti sussidiari o potrebbero anche venir dimenticate od abbandonate dai nostri funzionari per le suddette complicazioni, cosa che non corrisponderebbe affatto alle attese del Legislativo.

Da qui la richiesta di completare in futuro la parte di entrate del conto investimenti, contemporaneamente con l'introduzione del conto di spesa, anche con l'introduzione di un conto per le eventuali entrate (con medesima desinenza, per un rapido confronto). Iscrivendovi la cifra già stabilita perché definita da una base legale o, provvisoriamente, un "t.b.d." (to be defined / da definire) in attesa della sua determinazione anche approssimativa; i due conti andranno poi chiusi contemporaneamente con l'indicazione e la giustificazione di eventuali scostamenti, ovviamente delle uscite, ma anche delle entrate che, se non raggiunte non necessitano comunque di uno specifico M.M.

Per rendere meglio la situazione prendiamo ad esempio il M.M. 9/2016 riguardante la richiesta di un credito quadro di 450'000.- Fr. per "Progetti di risparmio energetico per il quadriennio 2016-2020 e ad iniziative nell'ambito del progetto Città dell'Energia". Il M.M., dopo aver elencato tutta una serie di interventi, chiedeva un credito lordo di 450'000.- Fr. e dopo aver elencato tutti gli incentivi a pag. 12 concludeva così: *"Il credito quindi, al netto di tutti i possibili sostegni e contributi, sarà pari a ca. 149'012.- Fr."*

Ora al cto. straordinario 581.139 vediamo che a fine 2019, da un lato questo credito, senza sapere se i progetti siano conclusi o meno, è già stato sforato di 10'031.30, dall'altra parte, al cto. straordinario 661.920, vediamo che abbiamo incassato contributi straordinari per 57'189.- Fr. in totale (28'556.- nel 2019), a questa cifra vanno aggiunti anche i 150'000.- Fr. di contributi in totale dal fondo FER (50'000.- nel 2019) iscritti al cto. 669.139. Se la liquidazione del M.M. 9/2016 fosse conclusa (e dopo 4 anni lo dovrebbe essere) avremmo uno sfioramento dei costi da un lato e un minor incasso di contributi, pari a poco meno di 100'000.- Fr. dall'altro. Se invece non fosse concluso ci troveremmo davanti ad un ulteriore sfioramento (a quando il relativo M.M.?) e con solo la speranza che i contributi mancanti siano stati richiesti e vengano ancora concessi.

Al contrario per quanto concerne il M.M. 5/2016 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul Palazzo del Cinema sono stati iscritti contributi su due conti differenti 669.517 e 669.936 (anche qui 2 conti come sopra per lo stesso M.M. 9/2016, perché?) per un totale di 161'467.- Fr. a fronte di un contributo previsto dal fondo FER di 150'000.- Fr. Conoscendo la problematica dei ritardi nell'erogazione dei contributi dell'Ufficio Federale dell'Energia è difficile capire, anche perché non viene spiegato nel M.M., se il maggior contributo è per la costruzione o per la rimessa in rete dell'energia oltre l'autoconsumo. Infatti, nel M.M. per la costruzione non era previsto alcun contributo oltre quello correttamente conteggiato dal fondo FER, se il maggior contributo fosse quindi per la rimessa in rete di energia elettrica, a nostro avviso andrebbe registrato nel conto ordinario come ricavo (a diminuzione egli alti costi energetici del Comune) e non nel conto investimenti.

Altro esempio di incongruenza sono i contributi registrati al cto 669.228 di ben 312'888.- Fr. per l'impianto fotovoltaico della SI Gerre di sotto. A preventivo dovevano essere 78'500.-! Anche se a questa cifra si aggiungesse l'altrettanto previsto contributo (M.M. 83/2015) di 63'000.- Fr. dal fondo FER per la costruzione stessa della SI (Minergie) e non per l'impianto fotovoltaico, ci troveremmo ancora davanti ad un grande scostamento verso l'alto senza capire chi è la gentile persona od il cortese Ente che ci ha regalato la differenza e perché l'ha fatto.

Sintomatici per la difficoltà di comprensione della lista sono poi i contributi registrati ai conti 669.128, 176 e 525 tutti per l'estensione della rete di Bike sharing (M.M. 17/16, cto. 501.514):

- il .128 di -250'247.54 che è in realtà un uscita (meno alle entrate = uscita), per pagamento agli altri Comuni partecipanti dei sussidi CH+TI incassati per tutti dalla Città e poi redistribuiti,
- il .176 che è in realtà un contributo deciso dal Municipio (in delega) dal nostro fondo FER per l'acquisto di un veicolo di rappresentanza ibrido con il credito quadro concesso con il M.M. 6/16 (cto. 506.176) ed il
- il .525 con uscita zero nel 2019 che non avrebbe più dovuto figurare perché "sussidio definitivo" già versato nel 2018. Essendoci ancora stati movimenti sul conto 501.514 al massimo avrebbe potuto/dovuto figurare con l'annotazione "sussidio definitivo".

A proposito del M.M. 17/16 per l'estensione della rete di Bike sharing il nostro consesso oltre al credito d'investimento aveva votato un contributo annuo di 87'000.- Fr. In realtà questo contributo viene regolarmente superato (2018: 116'460.20 Fr., 2019: 96'365.35 Fr.). Nel 2019 i sorpassi sono dovuti alla polizza assicurativa per 4393.40 Fr. prevista dal M.M., ma non inserita come cifra nel contributo annuo votato a suo tempo e a 5945.05 Fr. per aggiornamenti della rete che a nostro avviso dovevano essere a carico della Fondazione che gestisce il progetto (si veda la suddivisione

dell'importo contributivo a pag. 10 del M.M.). Malgrado tutti i contributi alla Fondazione ed il costo dei noleggi ritenuto troppo elevato (si veda art. de "Il caffè" del 12 luglio u.s.) il progetto Muovi-TI ha chiuso un altro anno in perdita e c'è da chiedersi se per la copertura dovrà intervenire nuovamente l'ente pubblico.

Altra annotazione ancora: nel M.M. 90/2019 per il "Progetto spazi pubblici a misura di anziano oltre ad un sussidio Swisslos/Sportoto e ad un contributo privato per l'acquisto di un albero si citava un contributo di 10'000.- Fr. che un Ente benevolo aveva già raccolto e versato al Comune, alla voce 669.628 non se ne trova però traccia.

Potremmo andare avanti, ma ci fermiamo qui perché tutto questo è difficile da spiegare e più difficile ancora da capire. Chi è addentro alla materia non può trarre altra conclusione che queste incongruenze sono date da un'insufficiente coordinazione tra i nostri servizi. È difficile per i responsabili dei servizi finanziari gestire correttamente la registrazione dei vari e possibili sussidi e seguirne correttamente l'iter senza l'aiuto dei capi-progetto. L'impressione chiara è che questa coordinazione non ci sia ed i capi-progetto si limitano al seguirne la realizzazione sorvolando le varie questioni di ordine finanziario, che vadano oltre al semplice controllo delle fatture. **Ciò non toglie che è una situazione poco trasparente che va corretta, chiediamo quindi al Municipio di correggere per il prossimo consuntivo queste incongruenze e di istituire nella stesura dei conti una presentazione assolutamente trasparente come sopra proposta.**

10. I risultati occulti (nel senso che non sono direttamente visibili nella lettura dei conti) di taluni investimenti comunali a reddito

Negli ultimi tempi il Municipio ci ha proposto diverse realizzazioni o acquisti che avrebbero dovuto garantirci un certo reddito a copertura dell'investimento. Tra questi alcuni, come il FEVI o l'Autosilo di Largo Zorzi, sono contemplati come centri di costo nel Conto Economico (CE) e quindi vi è una visione immediata a capire se l'investimento è realmente redditizio oppure no. Nei due casi citati possiamo dire che il reddito, in particolare per il FEVI, è certamente inferiore alle aspettative.

Il Municipio giustifica il debolissimo risultato del FEVI con la concorrenza del Palacinema, nuovamente il cane che si morde la coda! Non è questa la sede per approfondire ulteriormente questo tema, ma non possiamo non sottolineare la mancanza di coordinazione quando vengono proposti e decisi taluni investimenti non solo in ottica interna, ma anche in ottica di quanto la Città o la Regione già dispone, sia di proprietà/gestione pubblica che privata. Ancor più per le certe conseguenze finanziarie dolorose causate dalla tuttora corrente emergenza pandemica, in occasione di prossime proposte con M.M. già rilasciati o ancora in preparazione, l'attenzione alla coordinazione interna e/o con altri Enti, sarà di primaria importanza per il nostro consesso e per il futuro della Città. Oltre ovviamente ad una seria analisi a capire se le proposte corrispondono a compiti istituzionali o solo a dei "nice to have" (bello da avere), che potrebbero poi rivelarsi anche molto costosi. **Tornando agli investimenti di reddito, per quelli che non hanno un centro di costo dedicato nel CE (come ad esempio i quattro impianti fotovoltaici del Comune, il Bike sharing e/o altri che al momento ci sfuggono o si aggiungeranno nuovi) torniamo a chiedere che, al pari delle informazioni dateci in coda al M.M. per i Consorzi e le partecipazioni, ci venga presentato ogni anno d'ufficio un breve consuntivo indicante l'investimento, il reddito, i costi correnti e l'ammortamento registrato.**

11. Il conto economico (CE) ed il bilancio dell'Azienda Acqua Potabile (AAP)

L'anno 2019, malgrado investimenti netti per quasi 2,3 mio, molto più elevati rispetto agli scorsi anni, ed i consueti ammortamenti per 0,8/0,9 mio ha fatto registrare un ulteriore risultato milionario positivo (1,07 mio di utile netto), che va ad alimentare ulteriormente il, per la Città benvenuto, conto corrente da utilizzare a tasso zero.

La nostra azienda funziona molto bene, ha/sta preparandosi ad affrontare le nuove sfide del futuro, che si presenta con diverse incognite, soprattutto ambientali e meteorologiche, a rischio per qualsiasi azienda di erogazione di acqua potabile. Per questi progetti e questa programmazione la solidità tecnica e finanziaria della nostra azienda è di primaria importanza e dà sin da ora le garanzie necessarie per il raggiungimento degli auspicati obiettivi non solo a noi, ma a tutti i Comuni che serviamo e con cui collaboriamo.

All'orizzonte ci sono tuttavia alcuni problemi contabili da risolvere per rispettare le prossime disposizioni legali e di tecnica contabile (MCA2), che non permetteranno più di utilizzare un'elevata liquidità in conto corrente, ma con questa occorrerà costituire un fondo (accantonamento) per l'ammortamento, il rinnovo ed il miglioramento del servizio pubblico. Per l'alimentazione (dagli utili dell'azienda) e l'utilizzo di questo fondo, che potrà crescere solo proporzionalmente agli investimenti necessari e programmati, dovrà essere preparato uno speciale regolamento.

Per la copertura dei costi delle prestazioni che soggiacciono al principio di causalità dovranno invece essere prelevate tasse a copertura integrale dei costi. Nel caso nostro, malgrado un costo straordinariamente basso della fornitura franco domicilio dell'acqua, proprio per tutte le premesse citate, ciò non comporterà problemi di sorta ed aiuterà la buona collaborazione con i Comuni che fanno capo al nostro servizio ed eventuali nuove, più ampie, collaborazioni regionali atte a creare possibili sinergie per diminuire i costi e migliorare ulteriormente il servizio.

Anche per i conti dell'Azienda Acqua Potabile il rapporto di revisione esterno fa stato di una precisa tenuta dei conti con solo due annotazioni particolari sulla riserva occulta costituita dalla sottovalutazione dell'inventario materiale e della presenza a bilancio di alcuni crediti residui (tuttavia per importi non significativi), risalenti fino al 2008. Al pari dei revisori esterni chiediamo ai responsabili di verificare ed eventualmente registrare a perdita, se dovessero dimostrarsi non più incassabili, queste posizioni.

12. Conclusione

In conclusione, malgrado le diverse criticità elencate, dovute certamente all'innegabile complessità della tenuta di conti pubblici, in assenza comunque di fondamentali errori che ne falserebbero l'esito generale o addirittura di azioni illegali al limite del penale, come confermato anche dalla revisione esterna, non ci sono assolutamente i presupposti per non approvare i conti consuntivi 2019. Ciò non toglie che le osservazioni contenute in questo documento andranno assunte con attenzione dal Municipio per disporre le relative correzioni. Solo ragioni ideologiche potrebbero portare ad una mancata approvazione, ma con l'ideologia non si governa un paese, che necessita di realismo, pragmatismo e qualche illuminata visione.

Lo diciamo anche perché, pure rinviando i conti al Municipio e di transenna al SEL, non cambierebbe più nulla, i soldi usciti non tornerebbero comunque più e si creerebbero solo ulteriori spese per inutili perizie legali e contabili che alla fine giungerebbero allo stesso risultato. Il momento per simili operazioni non è tanto l'esame dei conti consuntivi quanto invece quello, in caso di richieste straordinarie od inopportune, dei conti preventivi o dei vari M.M. che ci vengono presentati durante l'anno, soltanto in quelle occasioni si possono ancora modificare le cose quindi è lì che in futuro dovremo essere più attenti e critici.

Per questa ragione vi proponiamo, gentili colleghe ed egregi colleghi, di approvare i conti consuntivi dell'anno 2019 del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile, che accompagnano il M.M. no. 119 del 19 giugno u.s. con le tre riserve in grassetto sottolineato contenute nel presente documento.

Con ossequio i commissari della gestione:

Barbara Angelini Piva

Bruno Bärswyl

Simone Beltrame

Mauro Cavalli

Valentina Ceschi

Simone Merlini

Nicola Pini

Alessandro Spano

Gianbeato Vetterli (relatore)

PS: la stesura di questo rapporto ha comportato parecchie ore di esami, approfondimenti, scrittura e rilettura, malgrado questo purtroppo non è e non può essere esaustivo perché, come già accennato in precedenza, manca sempre il tempo sufficiente per farlo tra il rilascio da parte del Municipio del M.M. (documento sempre assai complesso) e la consegna del rapporto nel rispetto dei termini imposti dalla LOC per il loro esame da parte del CC.